

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto
n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

Senato della Repubblica Commissione Lavori pubblici

A.S. 1883 “Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76,
recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”

Memoria di ANCEFERR, Associazione Nazionale Costruttori Edili
Ferroviari Riuniti

31 Luglio 2020

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto
n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

ANCEFERR (Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti) associa le maggiori imprese **qualificate** da Rete Ferroviaria Italiana per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio.

Il procedimento di qualificazione riconosce - a chi soddisfi i requisiti di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnica e potenzialità produttiva, di sicurezza e tutela dell'ambiente - l'attestato di affidabilità da parte di RFI e l'affidamento, tramite gara, di appalti attinenti la manutenzione ordinaria e straordinaria o la nuova realizzazione (costruzione o ampliamento) di opere civili alla sede ferroviaria su linee in esercizio.

Le 60 imprese associate ad ANCEFERR, altamente specializzate, operano su tutto il territorio nazionale, sono impegnate - con precisione e spesso anche in lavori notturni – nella quotidianità e nelle emergenze, perché la circolazione di persone e mezzi su rotaia si attui nella massima sicurezza e non subisca rallentamenti derivanti dalla realizzazione di interventi.

ANCEFERR è una realtà importante per l'economia del Paese: impiega a oggi 12mila lavoratori (6mila dipendenti diretti, 6mila tra subappaltatori, artigiani e trasportatori in rapporto preferenziale); ha un bilancio annuo complessivo (2018) pari a 1,8 miliardi di euro, rappresenta lo 0,1 per cento del Prodotto interno lordo. Se a questi numeri si sommano i 12mila dipendenti tra fornitori, costruttori e manutentori di mezzi, si arriva a un bilancio complessivo di filiera pari a 3,7 miliardi e allo 0,2 per cento del Pil.

Dal 2011, anno di costituzione dell'**ANCEFERR**, il bilancio e le risorse umane sono cresciute di pari passo agli investimenti e agli appalti realizzati dalle imprese associate. Ma l'immobilismo e le lungaggini burocratiche degli ultimi anni, insieme all'imprevedibile e drammatica emergenza legata alla diffusione del Covid-19, stanno mettendo a durissima prova un pezzo di quell'Italia sana che produce lavoro e crescita per il Paese. Le nostre imprese hanno subito un danno fortissimo; hanno sofferto le nostre maestranze per le quali è stata chiesta la cassa integrazione

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto
n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

che, pur essendo un sostegno, non può essere paragonata a un salario. In un'Italia bloccata causa forza maggiore, c'è chi ha pagato e chi no. Senza voler trascinare tutti nella peggiore delle situazioni, si rileva che il pubblico impiego tra smart working e ferie forzate, ma retribuite, non ha avuto alcuna sofferenza.

Si sottolinea tale situazione perché, ferma restando la necessità di sperimentare e attuare nuove forme di organizzazione del lavoro permesse anche dall'evoluzione tecnologica, si è toccato con mano come lo smart working si sia trasformato per molte amministrazioni pubbliche in un collasso totale che ha aggravato una situazione preesistente. Uffici chiusi, funzionari irraggiungibili anche solo telefonicamente, pratiche inviate telematicamente senza alcuna possibilità di verificare il loro recepimento e la loro elaborazione secondo scadenze e obiettivi prefissati.

ANCEFERR è assolutamente contraria a un lavoro a distanza non verificato e che non sia controllabile attraverso la fissazione e il raggiungimento di obiettivi.

Gli uffici tecnici devono tornare a funzionare, se fosse possibile, meglio di quanto funzionassero prima dell'emergenza Covid-19. E' per questo fondamentale il ruolo del funzionario in presenza che consenta di gestire le pratiche connesse a concessioni edilizie, all'esame dei progetti e l'emissione di pareri anche in applicazione della normativa in materia di ambiente come lo svolgimento corretto di tutte le funzioni autorizzative, di concessione, di controllo e rilascio degli attestati e delle certificazioni.

Non esistono lavoratori di serie A e di serie B. Con cautela, e nel rispetto di tutte le misure di sicurezza che vengono applicate e rispettate nel privato, il 'pubblico' torni al proprio posto.

Un Paese è unito se si applicano regole comuni e comuni diritti.

Fatte queste premesse di carattere generale, nel ringraziare la Commissione Lavori Pubblici per aver dato spazio alla nostra Associazione in merito al disegno di legge di conversione del decreto-legge Semplificazioni, ecco le nostre valutazioni e proposte.

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto
n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

Il Decreto Semplificazioni interviene con diverse modifiche al Codice dei contratti, ma il risultato è un primo, timido tentativo, di mettere mano all'arma letale della burocrazia che uccide le imprese e ostacola la crescita del Paese.

Per questo sarebbe stato necessario cancellare le troppe norme e non aggiungerne altre, che intervenendo per creare sospensioni e nuovi adempimenti validi fino al 31 luglio 2021, obbligano a dover interpretare congiuntamente vecchie e nuove norme creando maggiori complicazioni alle attività della PA che invece di semplificare, appesantirebbero l'azione amministrativa.

ANCEFERR chiede **tempi certi per i processi autorizzativi: 30 giorni** per dare seguito alle richieste avanzate dalle imprese, o, in alternativa, la **reintroduzione del silenzio assenso** o ancora, il **risarcimento del danno** cagionato all'impresa da parte del responsabile dell'unità operativa che ha bloccato colpevolmente l'atto.

Il rilancio del Paese passa anche per lo snellimento delle procedure e la valorizzazione delle imprese serie che rispettano le regole. E' necessaria la **digitalizzazione delle gare**, ancora in parte svolte in modalità cartacea e qui sì, **le commissioni di gara potrebbero lavorare a distanza**, eliminando la necessità delle sedute pubbliche o limitandone il numero. In questo modo si darebbe attuazione al principio dell'invio unico dei dati, espressamente previsto dal Codice, snellendo gli obblighi di comunicazione e rendendo disponibili informazioni sui contratti pubblici per le varie finalità ai soggetti istituzionali e ai cittadini.

Necessario e urgente è semplificare e ridurre notevolmente i tempi di verifica dei requisiti nei casi in cui l'aggiudicatario di un appalto, entro un intervallo di tempo prestabilito, sia già stato esaminato con esito positivo in una procedura di gara.

Infine, per agevolare la ripresa, proponiamo di introdurre una norma che **fino al 31 dicembre 2020** permetta alle amministrazioni di ricorrere motivatamente alle procedure di urgenza ed emergenza già consentite dal Codice.

Chiediamo **la pubblicazione di una edizione ufficiale del Codice degli appalti**, alla quale fare finalmente riferimento in maniera univoca.

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto
n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

Nello specifico della nostra Associazione e del nostro committente unico, **RFI**, sottolineiamo come il DL Semplificazioni preveda 11 passaggi autorizzativi e quasi tre anni per approvare il Contratto di Programma. Sottoponiamo all'attenzione della Commissione tutta la necessità di intervenire snellendo un iter lungo, complessi, incoerente.

ANCEFERR è contraria - come del resto l'intero tessuto imprenditoriale italiano, a prescindere dalle dimensioni - alla proroga dello split payment. Con questo meccanismo non soltanto le aziende hanno meno liquidità a disposizione, ma sono anche gravate da un ulteriore adempimento: dopo aver emesso fattura devono pure preoccuparsi di riscuotere l'Iva direttamente dall'Erario (trimestralmente o annualmente) senza poterla compensare con altri acquisti di beni o servizi.

Ammantata da necessità di legalità e tracciabilità, la proroga è già stata deliberata, ma ANCEFERR continuerà a chiedere ispezioni e multe per chi non rispetta le norme e vere semplificazioni per chi non ha mai smesso di mettere al primo posto la sicurezza e la crescita del Paese.

ANCEFERR è stata tra le più tenaci associazioni d'impresa a mettere in primo piano la salute dei lavoratori, anche quando in molti, sottovalutando l'emergenza della pandemia in corso o dando priorità al profitto, hanno sostenuto la necessità di tenere aperti cantieri non urgenti.

Riteniamo non sufficiente lo strumento della circolare Inail, che ha specificato che la tutela dell'Istituto non determina alcun presupposto per individuare la responsabilità civile o penale del datore di lavoro.

È a nostro avviso necessario, come tra l'altro annunciato dal ministro del Lavoro, predisporre una norma di legge che specifichi che spetta al denunciante dimostrare che l'azienda presso la quale lavora non ha ottemperato alle misure di sicurezza necessarie per la prevenzione della diffusione del virus. La confusione fin qui ingenerata da disposizioni poco chiare e da sempre ulteriori

ANCEFERR

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto
n°116

Tel. 06/44290996

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

precisazioni, non soltanto mette in forse il lavoro delle imprese e la ripresa del Paese, ma anche la tenuta del nostro sistema giudiziario visto il possibile e probabile aumento del contenzioso.

Chiediamo infine il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per gli adeguamenti di sicurezza necessari per fronteggiare il COVID.

Concludiamo questa breve memoria semplificando - come sarebbe stato richiesto all'intero Decreto che ha luci e ombre - la posizione di ANCEFERR.

- 1) Positivi i bonus annunciati per il rilancio dell'edilizia, ma è necessario estendere ad almeno tre anni la possibilità di farne richiesta andando ben oltre il dicembre 2021.
- 2) Positiva la semplificazione per gli affidamenti sottosoglia, ma servono regole chiare e criteri certi che non lascino alcuna discrezionalità, per esempio l'obbligo di avviso che rende noto l'avvio della procedura.
- 3) Inutile la riduzione dei tempi di partecipazione alle gare oggi fissati in 90 giorni senza una vera semplificazione delle procedure. A meno che non si tratti di appalti di breve durata, tale riduzione non comporta lungaggini ma, dubbi e incertezze ingenerate dal rispetto di nuove norme.
- 4) Sì alla pubblicazione e all'aggiornamento degli atti delle stazioni appaltanti esclusivamente sui siti istituzionali del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", a patto che questo significhi evitare le troppe e ridondanti norme sulla pubblicità, eliminando per cominciare, la pubblicazione sui giornali.

Nel ringraziare per l'attenzione accordata a imprese e maestranze che permettono che il Paese si muova in sicurezza, assicuriamo l'impegno di ANCEFERR per la qualità del lavoro, il rispetto delle norme e la crescita dell'Italia. L'Associazione porterà le proprie proposte in ogni sede istituzionale perché parole come RILANCIO E SEMPLIFICAZIONI che si sono aggiunte ai decreti emanati in questi mesi, non restino sulla carta.